

IL NIPOTINO DI BARTHES

Nel 1957, Roland Barthes pubblica *Mythologies*, celebre raccolta di saggi che legge con gli occhi della semiologia l'ideologia e i miti borghesi, così come traspaiono, in particolare, dalla stampa popolare. A mezzo secolo di distanza, Jérôme Garcin, in *Notiziario* *mi è oggi*, *Da Barthes alla Smart* (Isbn edizioni, 171 pagine, 15 euro), rende omaggio alla mitologia barthesiana, aggiornando le sue icone. Così, al posto della Citroën troviamo la Smart e i Suv, Kate Moss prende il posto di Greta Garbo, il sushi quello delle patatine fritte. Unica conferma, l'Abbé Pierre, di cui Barthes indagava l'iconografia in vita, mentre qui si analizza, più mestamente, la morte. Un'operazione riuscita, che del lavoro di Barthes conserva incisività e ironia.

